



A settembre la dottoressa Luigia Spini andrà in pensione. Ringraziandola per il suo illuminato impegno professionale come responsabile dei Servizi Sociali, le abbiamo chiesto di descriverci l'esperienza maturata ad Albano.

"Come un libro scritto a più mani"

Ho iniziato a lavorare ad Albano San't Alessandro il 13 settembre 1999. Arrivata per mobilità dal servizio per le tossicodipendenze dell'ASL, avevo già iniziato a collaborare con l'Amministrazione Comunale nel 1996 sul progetto di prevenzione del disagio giovanile che ha portato alla nascita dell'attuale PAG (Progetto Albano Giovani).

La proposta arrivata dall'Amministrazione Comunale era molto allettante per un'assistente sociale innamorata del proprio lavoro e curiosa di sperimentarsi in una realtà comunale, in un momento di fermento legislativo per il servizio sociale: costruire e organizzare il servizio sociale comunale.

Fino a quel momento gli interventi attuati dal Comune erano prevalentemente incentrati sul versante istruttoria-amministrativo, sull'erogazione di prestazioni assistenziali e di segretariato sociale. Erano presenti un'assistente sociale esterna, consulente part-time, e due operatrici ASA dipendenti comunali incaricate dell'assistenza agli anziani. Mancava però una cornice organizzativa unitaria orientata alla realizzazione di un sistema di offerta. Il 4 febbraio 2000 sono stata nominata responsabile del servizio sociale. Avevo in mente tutti i principi metodologici del servizio sociale, ma non avevo assolutamente idea della portata di questo incarico.

ASL e Comune sono realtà molto diverse, e l'approccio alle persone è realizzato con metodi e strumenti differenti: la prima è una realtà staccata dal territorio, dove le persone arrivano da paesi diversi e parlano i dati più che i soggetti.

Nel Comune, le singole persone portano i loro bisogni e la loro situazione viene colta e analizzata nel contesto in cui si sviluppa. Per affrontarla si cercano elementi ricorrenti, si individuano risorse, si costruiscono alleanze.

SEGUE A PAGINA 2

AlbanoTorre L'unione si è sfusa

Un paio di giorni dopo aver raggiunto la salvezza negli spareggi di playout, l'Albano calcio ha diffuso sulle proprie pagine Facebook l'avvenuta fusione con il Torre de' Roveri, confermando comunque voci che circolavano già da tempo.

La decisione, motivata dalle sempre più ricorrenti difficoltà nell'allestimento delle squadre del settore giovanile per la dispersione dovuta a nuove attrazioni verso altre discipline sportive, nonché ai mancati ricambi imposti dal decrescente numero delle nascite, hanno consigliato il presidente Avanzato ad accettare la proposta avanzata dal collega del Torre de' Roveri, Cristoforo Giorgi. Un progetto condiviso anche dai due sindaci, perché "Albano e Torre sono sempre stati una grande famiglia". Germogliava così l'AlbanoTorre Football Club.

Una scelta forte che ad Albano, più che a Torre de' Roveri, avrebbe cancellato una lunga storia calcistica iniziata nel 1966, lievemente indebolita da una stagione, 2005/06, di eclissi quando il titolo venne ceduto al Cenate Sotto e Stefano Bergamelli, allora presidente, emigrò al Pergocrema, ma pure contraddistinta da un paio di campionati in Serie D quando questa categoria ostentava una effettiva qualità (soltanto due società bergamasche nel girone), rispetto a quelle attuali, sempre più inflazionate.

SEGUE A PAGINA 8

L'intervista

I progetti per il futuro

Fabrizio Mologni, il politico più longevo



Vice sindaco, Fabrizio Mologni ha iniziato l'impegno in amministrazione comunale nel lontano 1990, quando si votava ancora con il sistema proporzionale e il Consiglio comunale era formato da esperti appartenenti ai principali partiti politici presenti sulla scena nazionale. Il Sindaco veniva scelto ed eletto dai Consiglieri comunali e non direttamente dai cittadini come avviene ora.

A PAGINA 3

Cultura

Il programma di Albanoarte

Proseguendo nelle interviste dei collaboratori di Albanoarte, è il turno di Nazzarena Parsani, attiva nel gruppo dal lontano 1991, a raccontare la sua esperienza.

Pubblichiamo la seconda parte degli spettacoli di TdV Festival e le proposte, da luglio a settembre, programmate presso la biblioteca comunale.



A PAGINA 4

Dall'editoriale del periodico "Arimo" (nr. 5, ottobre 1999), dopo la "prima" di "Caminando per il centro":

"Se dovessimo liberare le emozioni nel ricordo di una serata d'estate, certamente troveremmo rifugio e appagamento nel tripudio di gente che ha invaso le vie del centro a metà settembre. È stata la notte della chiusura al traffico delle strade centrali del paese, ma soprattutto è stata l'occasione di incontro e di comunicazione tra la cittadinanza e le associazioni che hanno aderito all'iniziativa "Caminando per il centro", in un entusiasmante coinvolgimento popolare di musica, canti e giochi, o un'appassionante simbiosi di bambini e adulti, giovani ed anziani. Chi ama il paese e vorrebbe continuamente iniettar gli dosi di energia e di calore, chi vive quotidianamente Albano e vorrebbe scuotere dal torpore in cui troppo spesso

**Sabato 13 settembre 2025
"Caminando per il centro"**

si adagia, non può essere rimasto indifferente al pathos emerso da questa semplice, ma intensa, serata. (...) Capita raramente di poter coinvolgere associazioni e gruppi di volontariato in iniziative comuni. Manca l'occasione, ma a volte difetta proprio lo spirito di condividere proposte collettive. Tra tante annatazioni positive che le notti d'estate ci hanno tramandato, la disponibilità e l'entusiasmo con cui è stata colta l'essenza dell'iniziativa, rimangono sicuramente tra le più significative. La filosofia deve essere di recuperare le piazze al maggior uso della collettività, anche promuovendo spettacoli che incontrino, nel limite

delle possibilità e capacità di chi li propone, il gradimento dei cittadini."

Rientrato da una vacanza in Spagna e aver vissuto la movida di Madrid, chiesi alla giunta comunale di poter promuovere una serata di "svago" ad Albano come chiusura sia del periodo estivo, sia di "Albano live", rassegna proposta nel mese di luglio con spettacoli circensi e di cabaret in piazzale degli Alpini, e con film all'aperto presso le scuole elementari. Con il passare degli anni e con il cambio delle amministrazioni, "Albano live" si è dileguata, mentre "Caminando per il centro" si sta riprendendo negli ultimi due anni, dopo essersi trasformata dapprima in una specie di presepe silente e poi con prevalenti bancarelle accessorie al mercato del venerdì. E allora dai, continuiamo a stimolare quelle dosi di energia e di calore di un tempo.

gil. for.

All'interno

Le analisi sull'aria

- Il Piano di Governo del Territorio
- Il progetto per ambulatori medici
- L'adesione alla CER
- Collaborazione con il sindacato
- L'omaggio del sindaco Zanga al funerale di suor Romana.

A PAGINA 6

- La qualità dell'aria nel nostro comune
- Iniziati i lavori per la vasca di laminazione in Valle Bolla
- I risultati del monitoraggio dell'ARPA sulle tre antenne radio

A PAGINA 7



La posta al notiziario

Buongiorno, ho già segnalato alcune volte agli uffici del Comune (e mi risulta che lo abbiano fatto anche altri residenti della zona) che spesso alcuni adolescenti scavalcano la recinzione che divide il parco giochi di via La Marmora dal torrente Zerra che scorre a fianco, per immergersi oppure per giocare lungo le sponde, incoscienti (o non curandosi) del potenziale pericolo che corrono. La recinzione divisoria è molto bassa, favorendo l'accesso, e a mio avviso sarebbe necessario allzarla, oppure trovare un'altra soluzione che impedisca di accedere al torrente mettendo a repentaglio l'incolumità dei ragazzini. Spero che l'ufficio preposto del comune possa risolvere la situazione. Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

a. m.

Il saluto di Luigia Spini, a settembre in pensione dopo 26 anni di responsabile dei Servizi Sociali

“Questi anni sono stati come un libro scritto a più mani”

segue dalla prima pagina

L'altra grande differenza è la gestione delle risorse affidata al servizio. La formazione dell'assistente sociale, allora come oggi, non prevede moduli o esami in materia economico/finanziaria, e quindi, i primi anni, ogni volta che arrivava il momento del bilancio, del consuntivo, delle variazioni... per me significava trascorrere notti insonni.

Il mio primo grande lavoro, fortemente sostenuta dall'assessorato, è stato conoscere il territorio: le persone e i luoghi. Incontri, colloqui, giri per il paese, riunioni con le associazioni e con la cittadinanza. Serate di riunioni, assemblee.

Da questo movimento iniziale è nato un metodo di lavoro, un sistema operativo che è stato fondamentale in tutti questi anni: costruire una rete interconnessa di persone, alcune delle quali sono poi diventate volontarie, altre sostenitrici, altre ancora testimoni privilegiati da consultare al momento delle decisioni.

Quel lavoro rappresenta le fondamenta della “casa-servizio sociale comunale”.

Da lì sono stati reclutati i primi volontari per i trasporti a Predore e per i prelievi. È stato revocato l'affidamento a una ditta di trasporto-taxi e finalmente abbiamo costruito l'atto costitutivo de “La Formica” (anno 2000).

Utilizzo il pronome “noi” perché è stata un'azione sinergica, realizzata da me e da alcuni volontari/e appena reclutati. Insieme abbiamo condiviso il sogno di Martin Luther King: “*To ho un sogno (...) che tutti gli uomini sono stati creati uguali.*” (dall'atto costitutivo de “La Formica”).

Da qui, insieme, sono nati servizi e progetti. Ecco alcuni: il servizio di trasporto sociale, “Adotta un nonno”, le vendite solidali, il progetto di solidarietà per il terremoto di San Giuliano di Puglia.

Nel novembre 2000 è iniziata la grande scommessa dei servizi educativi. Viene inaugurata la Ludoteca nel Parco La Marmora. Questo gioiello dell'edilizia sociale, voluto dall'Amministrazione Comunale, esprime una visione strategica dal punto di vista educativo. Mi sembrava un'occasione da non perdere e così, insieme al Progetto Giovani e all'intervento di mediazione interculturale che avevamo proposto per un finanziamento regionale, nasce il Progetto di Sviluppo Educativo Integrato. Un progetto che riunisce tutti i servizi educativi in un unico pensiero mirato ad accompagnare famiglie, bambini e giovani in un percorso di crescita dagli 0 ai 21 anni, con un unico team di educatori che si interfacciano con le istituzioni scolastiche, con l'Oratorio e la Parrocchia, che vengono ri-

conosciuti e che instaurano un rapporto di fiducia con le famiglie e con i genitori. Il Progetto deve creare occasioni di solidarietà e vicinanza tra le famiglie, ridurre o eliminare le condizioni di emarginazione, promuovere occasioni di sviluppo sociale; creare percorsi di recupero e reintegrazione per soggetti colpiti da devianza o marginalità; costruire occasioni di incontro tra diversità culturali e religiose.

Tra il 2000 e il 2002, grazie al finanziamento della Legge 285, ci siamo affidati ad una consulenza esterna per mettere a fuoco l'orientamento metodologico che, da allora, definisce il metodo di lavoro dell'ufficio che ho diretto:

“Vivere con la gente, riconoscendosi, camminando insieme per promuovere la persona nella comunità. Condividere la strada con la comunità locale alla ricerca di maggiore serenità e benessere, nella presa di coscienza delle situazioni-problema.”

Su questa base sono stati costruiti progetti, condivise idee, pensieri, preoccupazioni e speranze.

Alla domanda, fatta dal redattore del notiziario: “*Cosa ho trovato e cosa lascio?*”, rispondo ripercorrendo con la memoria questi anni, che sono stati molto intensi, ricchi di confronti, persone, racconti, vicende. Ciò che sento di esprimere, soprattutto, sono i legami.

I primi anni sono stati di costruzione. Grandi pensieri, condivisioni. Ci sono state iniziative molto forti che hanno costruito e rafforzato i legami: “La solidarietà in movimento” per il terremoto di San Giuliano di Puglia con tutta la comunità mobilitata per la raccolta di viveri e alimenti che sono stati consegnati direttamente al Sindaco di Ripabottoni da una delegazione composta dal Vice Sindaco, da me, dal comandante della Polizia dei colli, da una delegazione della Protezione Civile di Albano e una rappresentanza del comune di Torre de' Roveri. L'esperienza con i ragazzi del PAG

a L'Aquila insieme alla Protezione Civile in occasione del terremoto in Abruzzo. Le Feste Giovani con i ragazzi del PAG aiutati dalla Protezione Civile. L'inizio del Laboratorio Giovani con l'esperienza del gruppo di Teatroattivo che prosegue ogni anno. Le raccolte alimentari che ogni anno, ancora oggi, facciamo per sostenere i concittadini in condizioni di fragilità economica con l'aiuto dell'ANA. La nascita del comitato di solidarietà e poi dell'ODV Riunisi.

L'avvio della Casa Famiglia, prima nell'appartamento della Parrocchia, poi in via Roma. Un progetto costruito insieme a don Franco che ha messo a disposizione l'appartamento della Parrocchia. Le persone accolte hanno ricevuto cura e attenzione da operatori e volon-

tari che hanno cercato, in ogni modo, di ricostruire un ambiente familiare. Aperta nel giugno 2002, la Casa Famiglia ha accolto stabilmente 69 persone con progetti di: accoglienza settimanale; inserimenti su progetto specifico per soggetti fragili; minori per igiene personale con accompagnamento del genitore; famiglie con 4 minori per emergenza abitativa (per due notti e quattro giorni). La Casa Famiglia è stata chiusa definitivamente nell'ottobre 2020 dopo diverse sospensioni dovute all'emergenza Covid.

Porto con me ogni giorno il ricordo di gravissimi lutti. Anche in quelle occasioni eravamo insieme: io e le volontarie che in questi anni hanno intrecciato i loro passi con i miei.

Poi il Festival delle Culture, con tutti i popoli vicini nel loro desiderio di conoscenza e vicinanza: la condivisione del cibo, i costumi e le danze.

Dopo la spinta iniziale per l'avvio dei progetti, sono arrivati gli anni del consolidamento del servizio. E' stato necessario dare strutturazione dal punto di vista dei regolamenti a seguito dei nuovi riferimenti normativi, precisare le procedure, definire le priorità di accesso visto il numero di utenti in carico e le indicazioni di legge. Su tutto, però, non abbiamo mai perso di vista la cura delle relazioni, l'attenzione alla persona che si presenta al servizio.

Farsi carico dell'ascolto attento. Un esempio: due anni fa una signora di 90 anni si è presentata al servizio. Non aveva un bisogno specifico, era molto triste e sull'orlo del pianto. Sola. Recentemente aveva avuto due lutti tremendi. “*Ho bisogno di essere ascoltata, se non parlo con qualcuno scoppio.*” Ho incontrato la signora ogni quindici giorni per un anno. Ora la vedo quando lei mi chiama ma abbiamo attivato un servizio di assistenza domiciliare per tre volte a settimana.

Ci sono state circostanze che hanno richiesto la mobilitazione di numerosi volontari, sia singoli che associati, per bonificare situazioni ambientali e personali molto compromesse (Santuaria e Carbonera), con un impegno collettivo finalizzato a mettere in sicurezza persone e ambiente. In queste situazioni il servizio sociale ha mobilitato e coordinato l'azione del volontariato per garantire la tutela del cittadino-utente al fine di garantire la sua permanenza ed il suo rientro a casa.

“*Nessuno è diventato uomo da solo*”, diceva Dietrich Bonhoeffer. Io sono diventata l'assistente sociale del Comune di Albano e la responsabile del servizio sociale grazie all'AC che ogni anno ha rinnovato il decreto di nomina, alle mie compagne di viaggio Alessandra, Emanuela, Nicoletta, Nadia; grazie alle volontarie e ai volontari che vorrei chiamare per nome e ringraziare uno per uno per avermi accompagnata in questa splendida avventura.

Recentemente, a una festa,

come? Smart working? Io, Nadia e l'assessore abbiamo deciso di non fare smart working, perché le cose da fare erano tantissime e impossibili da gestire a distanza: acquisto di ausili per i volontari (mascherine e guanti), attivazione di volontari per la consegna di alimenti a domicilio, riorganizzazione dell'assistenza domiciliare con ausili specifici (maschere e camici), aiuto per la consegna delle bombole d'ossigeno, monitoraggio delle situazioni domiciliari critiche, due bandi Covid per contributi economici a persone che non potevano lavorare o erano in cassa integrazione senza assegni.

Dolore. Tantissimo dolore ma anche tanta solidarietà: donazione di alimenti, volontari nuovi e attivissimi. Il telefono suonava costantemente: persone che chiamavano per chiedere, per fare domande su tutto. Sono stati utilizzati nuovi strumenti come videochiamate e videoconferenze.

Un periodo intensissimo, in cui il silenzio esterno e il vuoto delle strade si contrapponevano alla frenesia dell'ufficio. Un anno così, poi lentamente la normalizzazione, la riapertura dei servizi, la ripresa.

Nel 2018 un problema tarifario ha generato una situazione critica per il servizio. Cambiamenti normativi, questioni organizzative e di personale interne all'ufficio hanno avuto ricadute importanti, di cui ho dovuto rispondere personalmente. È stato un periodo molto difficile, affrontabile solo con l'aiuto delle persone che avevano condiviso con me il cammino nei momenti più fecondi.

Una delle sere più buie, la presidente de “La Formica” mi ha chiesto: “*Come posso aiutarti?*” Questa frase è ciò che lascio a chi rimane dopo di me.

Da quella sera è nata la Rete Territoriale di Solidarietà, che ha permesso di affrontare quel grave problema e che si è potuta attivare solo grazie allo sforzo condiviso di tutti.

“*Come posso aiutarti?*” è la frase che consegno all'assistente sociale che prenderà il mio posto, al futuro responsabile del servizio e ai volontari con cui ho condiviso la strada.

“*Nessuno è diventato uomo da solo*”, diceva Dietrich Bonhoeffer. Io sono diventata l'assistente sociale del Comune di Albano e la responsabile del servizio sociale grazie all'AC che ogni anno ha rinnovato il decreto di nomina, alle mie compagne di viaggio Alessandra, Emanuela, Nicoletta, Nadia; grazie alle volontarie e ai volontari che vorrei chiamare per nome e ringraziare uno per uno per avermi accompagnata in questa splendida avventura.

Recentemente, a una festa, è l'elenco ciò che conta. L'importante è aver raggiunto l'obiettivo: aver costruito un servizio in grado di accogliere e ascoltare le persone che necessitano di aiuto, di essere un punto di riferimento, e di averlo fatto costruendo un'alleanza territoriale capace di essere rete di protezione, di non lasciare cadere nessuno, e di non lasciare nessuno da solo.

Al termine di ogni libro ci sono i ringraziamenti. E quindi:

• Grazie alle mie colleghi e ai miei colleghi dell'ufficio per contrastare situazioni di violenza, trascuratezza, sfruttamento e oppressione nei confronti di persone di minore età o in condizioni di impedimento fisico, psicologico, di fragilità.”

Ho sempre orientato la mia azione per non mettere mai le persone in condizione di ricevere carità, ma di potersi rendere autonome, autodeterminarsi, diventare artefici della propria condizione. Offrendo accompagnamento e sostegno senza sostituirsi, ma cercando di fornire strumenti.

Questi anni sono stati come un libro scritto a più mani. Gli episodi che mi vengono in mente sono tanti, ma non

Luigia Laura Spini



Il nuovo curato

La Parrocchia di Albano ha un nuovo vicario parrocchiale. Si tratta di un prete novello, don Lorenzo Cattaneo, di Gorle, che ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 24 maggio 2025.

Manuale dei Servizi educativi 0-11 anni

Il Comune di Albano Sant'Alessandro fa parte dell'ambito territoriale di Seriate. Nei diversi comuni sono presenti nidi, iniziative e spazi dedicati alle famiglie, ai bambini, ai ragazzi e ai giovani.

PROGETTO BANDOLO

Rivolto a famiglie con minori dai 3 ai 14 anni. Per informazioni contatta l'Ufficio di Piano allo 035/304293 ufficiodipiano@ambitodiseriate.it

PROGETTO HUBY

Progetto volto all'orientamento, al supporto e all'accompagnamento nella vita dei giovani giovani@ambitodiseriate.it Recapito telefonico: 338/6003750

Nido Sognidoro

Recapito telefonico: 035/581144 Scuolamaternabrsi@virgilio.it Via IV Novembre, 8 – Albano S. A.

Nido Primi Passi

Recapito telefonico: 351/6145125 Via Tonale 4B, Albano S. A.

Scuola dell'infanzia

Recapito telefonico: 035/581144 Scuolamaternabrsi@virgilio.it Via IV Novembre, 8 – Albano S. A. ENTRATA dalle ore 8.30 alle 9.00 USCITA: dalle ore 15.40 alle 16.00

Misure a sostegno della famiglia e della genitorialità
Le misure a sostegno della famiglia comprendono una serie di interventi volti a supportare le famiglie in vari modi:

- Sostegno alla genitorialità
- Conciliazione famiglia-lavoro
- Sostegno economico
- Disabilità

“Un impegno che chiede soprattutto cuore”

Percorriamo la lunga esperienza amministrativa del vice sindaco Fabrizio Mologni

DI GILBERTO FORESTI



Fabrizio Mologni con il consigliere regionale Davide Casati, la sindaca di Bergamo Elena Carnevali e Gianmario Zanga

La prima esperienza amministrativa di Fabrizio Mologni, “carica di entusiasmo e di radicalità, ma povera di esperienza e di buon senso”, inizia nel 1990 nel ruolo di assessore ai Servizi sociali. In seguito, dal 1994 al 1998, un’esperienza all’opposizione come minoranza espressione di una lista civica, un nuovo impegno da consigliere comunale svolto con una marcata intransigenza politica.

Contemporaneamente, a metà degli anni ’90, inizia l’attività di imprenditore che man mano gli prendeva tutto il tempo e l’impegno, per cui è costretto ad abbandonare la presenza diretta in amministrazione comunale.

Si arriva così all’anno 2021 con due condizioni importanti: il nostro Comune commissariato e quindi in grave difficoltà e la presenza attiva dei suoi figli in azienda che gli permettono di alleggerire l’impegno lavorativo. Dopo più di vent’anni di “inattività amministrativa” intesa come presenza diretta, la passione mai persa per il nostro paese, lo spingono a dare la disponibilità per un nuovo impegno amministrativo in presenza.

Provenendo da un orientamento politico che a livello nazionale è opposto a quello del sindaco, a che cosa hai dovuto rinunciare per trovare un accordo?

Ho rinunciato, per fortuna, all’intransigenza giovanile, all’arroganza del sentirsi “migliore”, a quella convinzione negativa che la ragione sta tutta da una parte. Oltre a rinunciare a qualcosa ho dovuto anche aggiungere qualcosa: ho aggiunto un poco di buon senso e di saggezza che l’età avanzata porta. La consapevolezza che le diverse sensibilità portano maggiori proposte operative e se c’è la capacità di valorizzarle e di farle coesistere le differenze, come così bene sa fare Gianmario Zanga, certamente arricchiscono la nostra Comunità di Albano. I diversi colori dell’arcobaleno non rinunciano alla loro specificità, ma solo insieme formano questo bellissimo arco simbolo della Pace.

E quale compromesso hai invece imposto?

Non so se può essere definito un compromesso chiedere capacità di ascolto ad un gruppo forte, ben strutturato e collaudato che fa capo a Gianmario Zanga, per dare spazio e voce alle diverse sensibilità. Ma non ho dovuto imporlo e per questo non credo sia un compromesso, ma al contrario valore condiviso, perché questa è la grande dote del nostro sindaco che sapevo lui possiede: saper ascoltare, valutare e sostenere le cose buone che servono alla nostra gente!

Che cosa è effettivamente cambiato per farti decidere di coalizzarti con Zanga, considerato che quando eravate in consiglio comunale su fronti opposti ovviamente qualche contrasto sussisteva?

Certo, permangono ancora differenze sui riferimenti politici nazionali tra me e Gian-

mario Zanga, riferimenti importanti, che ci posizionano e ci hanno posizionato soprattutto in età giovanile su fronti contrapposti. Che cosa è cambiato? Tante cose, è cambiato il mondo non più contrapposto sulle ideologie, ma soprattutto siamo cambiati noi con l’avanzare degli anni che ci hanno portato, questo vale almeno per me, a dare priorità alle cose più importanti, ai valori veri della vita, ai problemi reali della nostra gente. La presa d’atto che spesso ci siamo comportati come i polli di Renzo nei Promessi Sposi, che si beccavano fra loro mentre li stavano portando in padella!

In tanti anni hai maturato esperienza sia in liste di maggioranza che in quelle di minoranza. D’accordo che “criticare” è più facile, ma gestire il “potere” è senz’altro più gratificante. È superfluo chiederti dove ti poni?

Fare minoranza non è facile soprattutto se fatta bene, perché non consiste solo nel “criticare”, ma anche nel proporre soluzioni alternative e soprattutto chiede la capacità di non anteporre l’interesse elettorale, la visibilità, all’interesse della Comunità. Così come non è facile stare nella maggioranza quando con senso di responsabilità devi prendere le decisioni difficili, utili alla nostra gente, evitando di “lasciare il pelo” per demagogia, per avere consenso. Altro che gestire il “potere”, serve un forte senso di responsabilità con la consapevolezza che le decisioni prese ricadranno sulla nostra gente. Quando ci metti passione per il tuo paese è impegnativo alla stessa maniera porsi in maggioranza o in minoranza. Certo in maggioranza è più gratificante, perché puoi operare con maggiore efficacia e vedere realizzate le cose che ritieni utili e necessarie per la nostra Comunità, ma entrambi i ruoli sono importanti e utili.

In passato, più che da una lista civica, la maggioranza era espressione di un partito, ad esempio la DC, e quindi teoricamente composta da un gruppo omogeneo. E invece complicato armonizzare scelte e interventi all’interno dell’attuale coalizione, di variegato orientamento politico magari neppure esplicitato da alcuni componenti?

Per la mia esperienza devo dire che a volte ho trovato meno omogeneità e più contrasti dentro il Partito, che non fuori! Gianmario Zanga ha messo insieme un gruppo di persone fantastiche, la Giunta comunale è composta da 4 persone oltre al Sindaco, che conoscono a fondo il nostro territorio e i bisogni di chi lo abita, perché ci vivono da sempre. I Consiglieri comunali, alcuni di essi giovani, hanno specifiche competenze e una forte presenza attiva nel nostro paese. È questo che

unisce: competenza, conoscenza, passione e amore per il nostro paese e per la gente che lo abita. Tutto il resto viene dopo e così diventa possibile fare sintesi e definire decisioni condivise.

Nel tuo percorso di impegno amministrativo, hai collaborato con parecchi sindaci. Trascurando Zanga per “conflitto d’interessi”, a tuo avviso chi ha lasciato il miglior ricordo al paese?

Ho conosciuto diversi sindaci di Albano, ma ho collaborato in termini di presenza diretta, con due sindaci: negli anni ’90 con l’ing. Ezio Piccinelli, persona burbera, ma di una grande umanità e passione per il nostro paese e ora con Gianmario Zanga attuale sindaco, che conosce uno ad uno i nostri cittadini e di tutti si fa carico con il suo motto “Nessuno deve sentirsi solo nel bisogno”. Questi secondo me i migliori sindaci di Albano fra quelli che ho conosciuto ed è pura fortuna e un grande privilegio se ho potuto e posso collaborare con loro.

Non hai mai aspirato a candidarti come sindaco?

Certo, non solo ho aspirato, ma l’ho anche fatto quando ero giovane. Per chi ha passione al suo paese è un’aspirazione naturale, ma non deve essere un’ossessione! Mi sono candidato sindaco negli anni ’90 con liste civiche, è stata un’esperienza che matura e aiuta a crescere. Invito tutti i giovani e non solo, a fare esperienze di partecipazione alla vita amministrativa del nostro paese.

Che cosa ti muove: passione politica, amore per il paese di Albano, oppure qualche particolare interesse?

Questa domanda ha una risposta comune e per tutti scontata. Allora per rispondere presento i fatti: ho costruito casa mia sul terreno dei miei genitori, ho fondato la mia azienda, che opera nell’automazione industriale, con enormi sacrifici. Che interessi posso avere, se parliamo di interessi personali, con la mia partecipazione all’amministrazione comunale! Se si tolgoni gli interessi personali,

restano solo la passione politica e l’amore per il paese, che si traducono in interesse a costruire una migliore qualità di vita nella nostra Comunità, ne beneficiano tutti, quindi anche io e la mia famiglia.

Come sono i rapporti con i colleghi di partito che sono però all’opposizione in Consiglio comunale? Si può conciliare l’attività del partito ad Albano con il ruolo di vice sindaco?

Il mio ruolo di vicesindaco e l’attività di partito a cui appartengo, si conciliano stabilendo le priorità: prima ci sono i problemi e le esigenze del paese, poi dopo, solo dopo, arrivano le esigenze e le attività del partito. Anche perché il partito è uno strumento che deve aiutare la buona amministrazione, al servizio dell’amministrazione e non il contrario! Il collegamento ai partiti nazionali non solo aiuta a definire progetti validi, ma aiuta molto anche nei rapporti con le Istituzioni per evidenziare le necessità nostre e quindi ottenere i finanziamenti indispensabili per realizzare le opere utili per Albano, che ora finalmente ci apprestiamo a fare.

Come assessore all’Urbistica e Lavori pubblici, che cosa vorresti venisse realizzato prima del termine del mandato?

Abbiamo lavorato intensamente per dare inizio alla programmazione di molte attività che riteniamo necessarie per Albano. Quella che mi sta più a cuore è la realizzazione delle vasche di laminazione, affinché si impedisca che le case dei nostri cittadini vengano invase da acqua e fango! Impresa importante che prevede costi per circa 5 milioni di euro e con un iter lungo non solo per i vari enti coinvolti, ma anche per le modifiche e le aggiunte che abbiamo chiesto per un più efficace intervento. Queste importanti opere sono in fase di avvio e ritengo saranno completate prima della fine di questo mandato amministrativo. Un secondo intervento importante già realizzato ha riguardato il passaggio a livello sulla ferrovia con la drastica

riduzione dei tempi di chiusura in seguito ai nostri stimoli pressanti su RFI per la sostituzione del sistema di controllo automatico della chiusura delle sbarre e con la nostra modifica alla viabilità, che ha sensibilmente ridotto le code di veicoli sulle vie Santuario e Madonna delle Rose. Stiamo lavorando per spingere RFI a realizzare il sottopasso della ferrovia, ma qui i tempi si stanno allungando sensibilmente a causa dei costi e per la nostra forte contrarietà a realizzare un intervento “economico” e penalizzante per il collegamento fra le due parti del paese.

Stiamo lavorando anche per altri importanti progetti: la ristrutturazione e messa in sicurezza di parte del nostro Centro sportivo per un impegno economico previsto in circa 2 milioni di euro, la costituzione della CER (Comunità Energetica Rinnovabile); la piantumazione di alberi belli e di qualità, per migliorare l’ambiente e l’aria che respiriamo, l’acquisto di alcuni immobili in centro paese per rivalutare alcune parti storiche e creare e ampliare alcuni servizi, per avere un paese più accogliente e più bello, perché la qualità della vita ha bisogno anche del bello, oltre che salvaguardare la propria storia. Molto di questo lavoro non sarà certamente completato in questo mandato amministrativo, ma era importante iniziare a lavorarci, definendo dei programmi coraggiosi, realizzabili con il forte impegno di tutti e con la speranza che possano continuare e completarsi nei prossimi anni.



È più impegnativo il ruolo di imprenditore o quello di vice sindaco?

L’impegno di imprenditore chiede soprattutto testa, l’impegno di vicesindaco chiede soprattutto cuore! Ho detto soprattutto, perché entrambi chiedono testa e cuore. Entrambi impegnativi, ma la differenza sostanziale è che il vicesindaco non è mai solo nelle decisioni importanti che gli competono, mentre l’imprenditore nelle scelte decisive è quasi sempre solo!

Per il 2027, al termine dell’attuale mandato, hai già deciso che cosa fare? Farai ancora coppia con Zanga?

La primavera del 2027 è ancora lontana seppure non troppo, cosa farò non lo so. L’età comincia a pesare e vorrei anche riposare un poco e stare più tempo nella mia casa con la mia famiglia. Una cosa però è certa, se deciderò di dare ancora la mia disponibilità a partecipare all’impegno amministrativo, sarà solo a supporto di Gianmario Zanga sindaco.

Il valore della Cultura

Correva l'anno 2008, ero nella commissione cultura di Torre de' Roveri e già discutevo di un erroneo abbinamento tra i termini "gratuita" e "cultura". Spesso mi viene fatto notare che Albanoarte Teatro ha deciso di stabilire un prezzo agli eventi che organizza. Non ci si riferisce alle letture, per cui i costi e l'impegno sono inferiori e copribili grazie al contributo comunale, bensì ai 32 Festival organizzati tra passato e presente, in cui vi è un biglietto d'ingresso: "Se devo scegliere tra pagare o meno per assistere ad uno spettacolo, scelgo la seconda. La cultura è talmente importante che dovrebbe essere gratis! Pane per le nostre menti". Tutto legittimo e fantastico! Ma, a parte che anche il pane lo si paga, una cultura regalata a tutti è una chimera, che dovrebbe vedere nello Stato il fautore di sovvenzioni talmente alti da permettere a chi ora sopravvive con la cultura di non ricercare altri introiti. Però pensateci: se lo Stato fosse il padrone della cultura, vi sarebbe completa libertà nella proposta artistica, anche nel dissenso? Una domanda che apre argomentazioni lontane da un ben più semplice pensiero, vale a dire l'educazione culturale in sé. Lo Stato o la singola amministrazione comunale, arriva dove può per offrire cultura di qualità anche a chi non ha possibilità economiche, ad esempio nell'inevitabile ottimo servizio bibliotecario. Ma la cultura deve essere gratuita? 10 € di biglietto è un costo davvero non raggiungibile o è comodo aspettarsi che sia qualcun altro a pagare? E se la cultura è cibo per l'anima com'è che le sagre sono piene, i ristoranti strabordano e i teatri, i cinema soffrono nelle presenze? Come siamo arrivati ad accettare di spendere 25 euro per una pizza-bibita-dolce-caffè... senza batter ciglio? Forse manca la cultura della cultura... manca quella conoscenza che conferisce valori reali e tangibili. La consapevolezza per cui s'attribuisce pregio alla tazzina di caffè al bar, al percorso lavorativo che l'ha portata fin lì, che giustifica l'euro e dieci per quei 30 ml di liquido. E invece, quanti conoscono profondamente l'iter che sta dietro ad uno spettacolo? L'idea iniziale, la scrittura del testo, le prove di regia, la progettazione di scene, costumi e disegno luci, il lavoro attoriale e poi l'affinamento della proposta durante la tournée... Chi è consci del numero di persone che lavorano con passione ad uno spettacolo e quante poi cercano in tutti i modi di far sì che vada in scena?

Forse dovremmo partire da queste domande, spiegando che nel nostro territorio, nell'attuale TdV Teatro Festival vi è la possibilità d'assistere a spettacoli di valore, anche politico e civile, che in altre parti si troveranno al doppio, se non al triplo del costo del biglietto e che grazie al lavoro delle volontarie e dei volontari di Albanoarte, alle scelte del proprio Comune, e alle proprie tasse, tutto ciò è possibile! Un investimento che è partecipazione cui poi deriva coscienza critica...

ENZO MOLOGNI

Il teatro per me è come l'acqua per i pesci. Il teatro è un modo di guardare le cose, cioè il mondo. Io non ho mai amato il teatro come fine a sé stesso. Attraverso il teatro io penso tutto. Io vedo la politica attraverso il teatro, vedo l'urbanistica. Devi chiederti per quale motivo il teatro a palchi è diverso a quello a galleria, il motivo sociale e non solo architettonico. Devi sapere che fai una cosa che esiste soltanto nel momento in cui gli altri vengono ad assisterti. Il teatro esiste in quanto c'è la gente che irrompe.

Paolo Grassi

Terre del Vescovado Teatro Festival: la seconda parte del calendario

Quattro appuntamenti da agosto a settembre della manifestazione organizzata da Albanoarte

Dopo la partenza del 3 luglio all'Agri-ristorante Sant'Alessandro di Albano S.A. con "Tortellini" della compagnia **Poveri Comuni Mortali** (ve ne parleremo nel prossimo numero) ed una serie di ospiti illustri tra cui Lorenzo Maragoni, Niccolò Fettarappa e Mario Perrotta, il Festival organizzato da Albanoarte Teatro continua con una seconda parte davvero di alto livello. Il **29 agosto** a Costa di Mezzate andrà in scena "Trovata una sega!" di **Antonello Taurino**: commedia surreale e documentata sull'incredibile ritrovamento dei falsi Modigliani a Livorno. Il **13 settembre** presso l'Auditorium Comunale di Chiuduno "Mammui" dei **Fartagnan Teatro** ci accompagna nel rapporto tragicomico tra umano e intelligenza artificiale. Infine due titoli al Cineteatro Gavazzini di Seriate: il **19 settembre**, Carrozziera Orfeo con la Prima regionale di

"Misurare il salto delle rane", nuova dark comedy in pieno stile Orfeo, e il **26 settembre**, "Bibidibobibiboo" di **Francesco Alberici**, fresco di **Premio UBU 2024** per miglior nuovo testo italiano.

Il TdV Teatro Festival, in continuità con il lavoro politico-culturale profuso in passato nelle 26 Stagioni Teatrali, propone teatro come necessità, presidio, spazio di pensiero e confronto. Essere pubblico del Festival significa vivere esperienze che restano nella memoria. Gli spettacoli, scelti all'interno del panorama del teatro contemporaneo nazionale con attenzione e coerenza, parlano al presente e portano messaggi forti che fanno riflettere e aprono spazi di confronto. Dopo ogni replica c'è sempre un piccolo momento conviviale, un bicchiere di vino con le compagnie e il pubblico, una specie di piccola agorà

contemporanea ed è qui che si discute, si ride, si riflette, che il teatro si completa. Nel bel mezzo dell'estate in cui le proposte culturali spesso cercano di spegnere il pensiero, proponendo eventi leggeri "anestetizzanti", Albanoarte crede che anche in pieno periodo vacanze, il teatro debba tenere alta l'attenzione su temi sociali, politici, civili, senza per questo rinunciare alla bellezza o alla leggerezza.



Teatro che passione!

Due chiacchiere con Nazzarena Parsani

Raccontaci come hai iniziato con Albanoarte:

Faccio parte del gruppo fin dall'inizio, era il 1991. Da diversi anni gestivo insieme ad altri il bar dell'oratorio, quindi so-no sempre stata molto attiva nella comunità di Albano. Quando Isacco Milesi ha fondato Albanoarte, ho iniziato a gestire la biglietteria del Teatro, che all'epoca era aperta tutti i giorni, anche la domenica mattina.

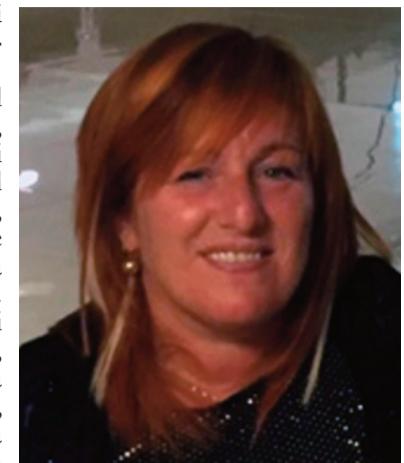
Un bell'impegno, anche per la quantità di tempo messo a disposizione...

Verissimo. I primi anni sono stati abbastanza intensi: la rassegna era composta da circa dodici spettacoli l'anno che andavano in scena quasi tutti i fine settimana, alcuni avevano anche la replica della domenica pomeriggio. Le compagnie teatrali provenivano da vari comuni della provincia di Bergamo, quindi il clima era sempre molto vivace.

Inoltre per ogni spettacolo bisogna portare a termine gli adempimenti SIAE: negli anni ho dovuto imparare ad avere familiarità con ciò che riguarda i permessi, borderò, distruzione dei biglietti... Insomma, un sacco di attività "dietro le quinte".

Qual è il ricordo più divertente?

Nel 2010 ho provato a mettermi in gioco recitando in uno spettacolo del Ciaci (Renzo Cortesi dello storico bar Lia): era una versione riveduta di Pinocchio, e credo di non aver mai riso così tanto in vita mia! Il gruppo



era molto affiatato, ed è stato davvero bello salire sul palcoscenico.

L'aspetto del tuo carattere che ti è stato più utile in questi anni?

L'entusiasmo, che non mi ha mai lasciata nemmeno per un attimo. Mi è sempre piaciuto stare in mezzo alle persone, vivere il paese e le sue abitudini. Quando gestivo il bar dell'oratorio bisognava trovare un equilibrio fra le esigenze dei ragazzi e degli anziani che lo frequentavano assiduamente, e non sempre era facile. Anche per accogliere le persone in biglietteria servivo entusiasmo ed equilibrio, soprattutto quando ci sono molte persone da gestire, magari anche un po' troppo esigenti...

Com'è il bilancio di questi anni?

Più che positivo. Ho sempre fatto la mia parte con naturalezza e disponibilità, sia quando avevamo un Teatro sia con il Festival estivo degli ultimi anni. Continuerò così ancora per un bel po' di tempo!

LETIZIA MOLOGNI

Dalla Biblioteca: da luglio a settembre un programma accattivante per grandi e piccoli

Come lo scorso anno, nel mese di giugno la biblioteca ha voluto essere vicina ai "grandi" dell'asilo che, dal prossimo settembre, cominceranno l'avventura della scuola primaria. In occasione della festa finale della scuola dell'infanzia, l'Assessore alla Cultura Mariateresa Rota ha infatti donato a ciascuno dei 50 remigini (così tradizionalmente vengono chiamati i bambini che cominciano la prima elementare), una copia del libriccino "Le sei storie della scuola", con un simpatico segnalibro a tema e una bibliografia ricca di consigli di lettura per affrontare insieme alle famiglie questo delicato passaggio.

Il mese di luglio ha proposto un laboratorio imperdibile per i più piccoli. Sabato 19 alle ore 10,15, nel giardinetto interno della biblioteca, la scrittrice Maria Cristina Faccini ha infatti presentato a 15 bimbi tra i 3 e i 6 anni il suo delizioso albo illustrato "Il mondo giallo e nero di Maya". Maria Cristina, una giovane concittadina che si è trasferita da qualche anno in Germania, ha una grande passione per l'apicoltura che, alla nascita della sua bam-

bina, ha deciso di esprimere anche a livello creativo pubblicando questo coloratissimo libro con la casa editrice Babidi-Bù. Maya, la piccola protagonista, ha introdotto i bambini nel mondo magico e ronzante delle api, facendoli poi divertire con tante bellissime attività.

Dopo la pausa agostana, **settembre** si presenta particolarmente ricco di iniziative. Sabato 6 settembre, alle ore 10,30, festeggeremo con i bambini della fascia prescolare un compleanno straordinario: quello della Pimpa, che compie 50 anni! Per l'occasione i bambini ascolteranno storie dell'iconica cagnolina a pois e parteciperanno a un'avvin-

cente caccia al tesoro per preparare insieme alle bibliotecarie un birraccio a y party memorabile.

Ma settembre è anche il mese di "Camminando per il Centro" e, per la tradizionale notte bianca di Albano, la biblioteca proporrà un'a-pertura serale straordinaria e un'intrigante iniziativa: lo "Speed Date Letterario". Il meccanismo è quello del classico "appuntamento al buio" a tempo, ma in questo caso si parlerà di libri e scrittori, cambiando partner dopo dieci minuti. Portate il vostro libro del cuore, giocate con noi e vedete se scatta la scintilla letteraria (magari con il piccolo aiuto di un Cupido bibliotecario...).

Infine, per gli amanti del teatro,

sabato 27 settembre presso l'Aula magna dell'Istituto Comprensivo andrà in scena "Uno che cono-

sci", atto unico per la regia di Giuseppe Nespoli incentrato su una coppia tutt'altro che tranquilla.

Ottobre offre invece un momento speciale per festeggiare delle figure amatissime e preziose: i nonni. In occasione della giornata a loro dedicata, sabato 2 ottobre invitiamo i bambini tra i 4 e gli 8 anni insieme ai loro nonni per ascoltare belle storie a tema e partecipare a un simpatico laboratorio dal titolo "Nonni: unici e speciali", curato dalla Cooperativa Abibook di Brescia.

Novembre vede sempre i bambini protagonisti con il mese dedicato a *Nati per Leggere*, l'iniziativa nazionale di promozione alla lettura dalla nascita ai primi anni di vita, alla quale da lungo tempo la biblioteca aderisce. Quest'anno per i bambini della fascia pre-scolare e i loro genitori un appuntamento a sorpresa tutto da scoprire...

Ma potrebbe esserci dell'altro... vi invitiamo a tenervi aggiornati con la nostra newsletter per non perdervi nessuna delle nostre proposte per tutte le età e per tutti i gusti!



Maria Cristina Faccini, in Sassonia davanti ai suoi alveari

Mohamed Belahbib, trentenne, è in Italia dal 2010 e ad Albano da circa due anni. Sposato, con un figlio, Ghali, di un anno. Ha frequentato le scuole superiori in Italia, diplomandosi in un indirizzo metalmeccanico. Dialoga con una piacevole loquacità e, soprattutto concretualmente, nel post interista elabora tematiche mirate e ben argomentate.

Anche i tuoi genitori sono qui da 15 anni? Siete saliti insieme dal Marocco?
No, mio papà era arrivato prima, nel 1993.

Qui in Italia ti sei integrato anche con ragazzi del posto della tua stessa età o frequenti soltanto persone della tua nazionalità?

Ho anche amici italiani, non faccio differenze. La scuola in questo ha sicuramente aiutato e con ragazzi della mia età ci si vede ancora, sebbene sia magari più difficile perché io ho abitato in Valle Imagna, mentre i compagni erano tutti della bassa. Quindi con alcuni capita di vedersi magari in giro, mentre su in Valle ci si conosce tutti perché il paese è piccolo, è una realtà diversa.

Mohamed Belahbib, da quindici anni in Italia

Ha vissuto con i genitori in Val Imagna e da due anni vive ad Albano

Magari all'inizio qualche difficoltà c'era, ci si sentiva un po' discriminati...

Accompagnando Ghali all'asilo nido, che cosa avverti nei residenti di Albano: piena accettazione, oppure diffidenza?

Sinceramente no, non ho più riscontrato diffidenza. Ad esempio Ghali ormai lo conoscono tutti. Quando arriva, i suoi amichetti lo raggiungono e, soprattutto adesso che ha iniziato a camminare da solo, lo accompagnano all'interno. È una cosa che mi fa molto piacere.

A proposito di Ghali, in casa che lingua parli con lui, italiano o arabo?

Vorrei parlare con lui in arabo perché poi l'italiano è ovvio che lo impara all'asilo. Quindi vorrei che già da bambino conoscesse due o tre lingue perché svilupparebbe già una mentalità più vantaggiosa, più aperta. È importante tener conto dell'ambiente in cui cresci, perché non puoi prescindere da situazioni concrete,

ad esempio con nonni che magari non parlano l'italiano o perché lo porti in Marocco.

I tuoi genitori, invece, han-no rapporti e fanno amicizia con persone del posto, oppure per cultura tendono sempre a stare con quelli delle proprie origini?

Può essere che tendenzialmente si è portati a fare gruppo con i marocchini. Però la fortuna per loro è di abitare in valle, dove tutti conoscono tutti, dal proprietario di casa dove sono in affitto, ai suoi fratelli, magari il negozio che c'è di fronte. E come si diceva negli anni passati: è un po' tutto in famiglia.

In questi anni vissuti in Italia, c'è stata una particolare situazione negativa che vorresti dimenticare?

Complessivamente devo ammettere che è filato tutto liscio. Sono capitati, in verità, un paio di episodi, ma alla fine non biasimo le persone. Analizzando, è sempre dovuto al fatto che la gente

non esce fuori dalla propria bolla, è sempre lì chiusa. In concreto, tra me e un italiano o un francese, che cosa cambia? Solo che quello è nato in Francia, l'altro è nato in Italia e io sono nato in Marocco, ma alla fine siamo persone. Quindi non cambia. Può darsi che hai incontrato gente che ti insulta con il solito epiteto "marocchino di m...", ma per banalità. Poi, magari, dopo vengono e ti chiedono scusa.

E c'è invece un ricordo positivo che conservi?

Ne ho avuti tanti.

Del tipo?

In particolare con un ragazzo italiano. Di solito quando vedevi un ragazzo italiano che ti conosceva, ti salutava sempre, però quando è con una ragazza non ti salutava più, non ti guardava, faceva finta di non conoscerti. Invece, poteva, questo ragazzo l'ho conosciuto...

Il "pota" è un classico intercalare del bergamasco, l'hai imparato subito.

Si, è vero... Questo ragazzo anche quando è con la sua ragazza arriva, ti saluta,

parla. Infatti lo ricordo ancora, è un bravissimo ragazzo. Lì ho cambiato idea. All'inizio, appena arrivato, avvertivo un po' di discriminazione e tendevo quindi ad essere anche un po' aggressivo. Poi quando conosci queste persone ti fanno cambiare opinione.

Ritieni che il tuo futuro sarà qui in Italia o pensi di rientrare in Marocco?

Qui ho ormai il lavoro. E oltre al lavoro, la gioventù l'ho passata in Italia. Poi il bambino che sta crescendo qui, la moglie lavora qui. Non è facile prendere tutto e spostarti da un'altra parte.

"Più italiana che pakistana"

Simaela Iqbal, nata e cresciuta ad Albano

Simaela Iqbal, 29 anni, pakistana (è la comunità straniera più numerosa ad Albano), è insegnante istruttrice di scuola guida ed è anche mediatrice culturale.

Da quanti anni sei in Italia?

Sono nata qui in Italia, a Seriate, ma ho abitato poi sempre ad Albano.

sce diverse signore di nazionalità italiana, poi si arrangiava abbastanza. Mio papà si è sempre dedicato al suo lavoro, quindi a livello locale si è un po' meno inserito.

Hai sempre avvertito, da parte dei cittadini albanesi, un certo affiatamento, oppure, magari all'inizio, hai incontrato delle difficoltà?

Beh, a livello personale no, ho sempre avuto esperienze abbastanza positive, poi certo come qualsiasi persona non italiana, non del territorio, qualche piccolo intralcio o qualche problema c'è sempre stato.

Che cosa hai attinto dalla cultura pakistana, oppure ti senti più occidentalizzata?

Ah, è sempre stato un po' una medaglia a due facce. C'è la cultura dei miei, che comunque in casa è presente, mentre fuori c'è un mondo completamente diverso, quindi ho dovuto crearmi un equilibrio, come tutti i ragazzi di seconda generazione, prendendo un po' quello che mi andava bene da quello che erano solo le mie origini, e un po' quello che piace a me di qui con quello che è affine al mio essere, e ho dovuto creare una nuova cultura mia, perché non sono né completamente pakistana né completamente italiana.

Poi sono integrata, penso di essere molto integrata. Occidentalizzata? sì, non completamente, però tanto.

Ma in Pakistan che lingua si parla?

L'urdu. E poi parlo anche il panjabì che è la lingua più dell'area indiana e di una zona del Pakistan.

A proposito della zona indiana, come hai vissuto la situazione che si è creata recentemente?

Sono stata tra l'altro recentemente in Pakistan. Quando siamo stati lì noi era tutto tranquillissimo. Magari qualche settimana prima che andassimo c'era un po' di tensione.

Il tuo futuro sarà qui in Italia?

Sì, assolutamente sì. Ho avuto diverse occasioni per trasferirmi all'estero e ci avevo anche pensato, ma poi nonostante tutto io mi trovo bene qui. Sono più straniera in Pakistan che in Italia, quindi mi sento più fuori ruolo quando vado lì.

C'è un'aspirazione particolare, sempre in proiezione futura, per l'attività lavorativa?

Il percorso che ho intrapreso in autoscuola mi piace molto, molto. Mi piacerebbe avere più titoli, più qualifiche anche in quell'ambito. Mi piacerebbe viaggiare, conoscere tantissimo le altre culture.

Rete territoriale di informazione, supporto, accoglienza e orientamento per le famiglie

Partner di progetto

IMPRONTA

Il Piccolo Principe

Progetto Tzotzil

Finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Centro per la famiglia

Creare legami di crescita e valore

Sede Albano SA: Coop. Soc. Il Piccolo Principe – Via Lega Lombarda, 5 – mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

Il Centro per la Famiglia è un progetto dedicato al benessere delle famiglie lungo tutto il loro ciclo di vita, offrendo gratuitamente supporto e sostegno in risposta ai bisogni attuali ed emergenti. Per garantire una presenza capillare sul territorio, il Centro per la Famiglia è organizzato con una sede centrale (Hub) e 5 sedi collegate (Spoke).

Età evolutiva

Orientamento

Le famiglie con figli nella fascia 0-6 vengono accompagnate, individualmente o in piccolo gruppo, alla conoscenza dei servizi e delle risorse disponibili.

Laboratori espressivi

I bambini tra i 3 e i 10 anni potranno sperimentare diversi linguaggi espressivi per sviluppare competenze relazionali e acquisire autoconsapevolezza.

Consulenze pedagogiche

Si tratta di percorsi indirizzati a famiglie con figli minorenni. Grazie alla consulenza di esperti, vengono elaborate strategie per rispondere a bisogni specifici.

Supporto DSA/BES

L'attività prevede il supporto nello studio a favore di bambini e ragazzi in relazione alle loro specifiche difficoltà nell'apprendimento.

Prevenzione disagio familiare

Spazio di ascolto

Rivolto a preadolescenti, adolescenti, giovani e alle loro famiglie con obiettivo di offrire ascolto tempestivo e risposte individualizzate per contrastare l'esclusione sociale.

Sviluppo di risorse comunitarie

Le figure di riferimento nella comunità vengono supportate nello sviluppo di competenze di genitori e adulti nella relazione con giovani e adolescenti, grazie a specifici eventi formativi.

Invecchiamento attivo

Formazione

È previsto un ciclo di incontri formativi sui corretti stili di vita e l'invecchiamento attivo.

Palestra della mente

Si tratta di un training rivolto a persone over 65 per il mantenimento delle principali funzioni cognitive.

Attività ludico-rivcreative

L'obiettivo del servizio è supportare i centri anziani e altri servizi del territorio nell'organizzazione di attività ludiche e rivcreative a loro destinate.

Giovani

Orientamento

Sono previsti incontri individuali o in piccolo gruppo per accompagnare i giovani nelle molteplici transizioni da affrontare lungo il proprio percorso di crescita.

Contrasto alla dispersione scolastica

In stretta collaborazione con la scuola, si offre la possibilità di progettare e attivare percorsi per supportare i ragazzi che faticano a proseguire il percorso scolastico.

Formazione per adulti

Grazie a specifici momenti formativi, si vuole accompagnare il "mondo adulto" allo scambio di buone prassi sul valore dell'azione orientativa.

Mediazione interculturale

Orientamento

Il servizio vuole offrire un supporto alle famiglie con background migratorio nella conoscenza e nell'approccio al sistema scolastico, formativo e dei servizi.

Formazione

Verranno organizzati momenti formativi relativi a tematiche educative e di supporto alla genitorialità per la fascia 0 - 6.

Autonomia e inclusione delle persone con disabilità

Consulenze pedagogiche

Con questo servizio si intende accompagnare e sostegnere famiglie con figli che ricevono una diagnosi di disabilità o di disturbi comportamentali.

Gruppi peer-to-peer

Verranno attivati gruppi di confronto e sostegno dedicato a famiglie che stanno affrontando la crescita dei propri figli con disabilità.

Formazione

Sono previste attività formative per persone con disabilità e caregiver sull'utilizzo delle tecnologie assistive.

Supporto alla comunità educante

Gli adulti di riferimento verranno coinvolti in un percorso formativo volto allo sviluppo di strategie per l'inclusione sociale.

Ambulatori medici nell'immobile ex Ghidelli

È in elaborazione un primo progetto per utilizzare gli spazi davanti all'oratorio, piano terra dell'immobile Ghidelli che il Comune ha acquistato. Il progetto prevede di realizzare degli ambulatori che verranno utilizzati per il servizio di Centro prelievi per analisi, attualmente fatto con spazio ridotto, nella palazzina con i due locali nell'ex ambulatorio medico.

Costituzione CER

Si potrà fornire energia agli iscritti

Il Consiglio comunale ha votato l'adesione del Comune alla "Comunità Energetica Rinnovabile Albano Sant'Alessandro". Ora si deve attendere l'autorizzazione della Corte dei Conti che valida l'adesione del Comune, per poi procedere dal notaio con la costituzione della Società Cooperativa per azioni, che dà forma giuridica alla CER e quindi la piena operatività. Alla costituzione della cooperativa partecipano, oltre al Comune, anche aziende private, associazioni e privati cittadini. Il Comune e le aziende private provvede-

mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle 11.30
Fascia 3-6 anni:
 Sabato dalle 9.30 alle 12.00
Fascia 6-11 anni:
 Venerdì 14.30 - 16.30;
 Sabato 9.30 - 12.00

Gratuita ad Accesso Libero

Al primo ingresso verrà richiesta la compilazione di un modulo.
 Dagli accessi successivi sarà sufficiente dare all'educatrice nome e cognome de* bambin*

Parco di via La Marmora
Albano S.A.

PAG Pre Adolescenti Adolescenti Giovani

Servizio educativo rivolto a ragazzi* e ai giovani adult* dagli 11 ai 21 anni e alle loro famiglie.

Aperto il lunedì pomeriggio e il martedì sera presso la CASA DELLE ASSOCIAZIONI in via Roma, 2.

GIOCA SCUOLA

Spazio gioco e non solo... momenti di gioco e laboratori.
 Rivolto ai bambini della scuola primaria il martedì e il giovedì pomeriggio.

MEDIAZIONE

INTERCULTURALE
 Iniziative e azioni di mediazione interculturale rivolte alle famiglie e al territorio. Prevede la presenza di una mediatrice culturale presso uno sportello aperto ai cittadini una volta alla settimana presso l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune.



Orari per fasce d'età
Fascia 0-3 anni: Lunedì,

Iniziato l'iter per l'approvazione del PGT

E' stato completato l'iter di elaborazione del nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio) e ora si avvia il percorso di approvazione. Di seguito indichiamo i criteri che hanno guidato l'amministrazione comunale nel definire il nuovo PGT:

- Riduzione del consumo di suolo: una riduzione del consumo di suolo oltre quanto chiesto da Regione Lombardia.
- Massima contrazione della nuova edificabilità e divieto di costruzione oltre i due piani di altezza, considerando l'elevata densità abitativa del nostro comune.
- Favorire le ristrutturazioni delle vecchie costruzioni e individuazione di aree da destinare a edilizia economica e popolare, rendendo possibili alloggi a prezzi calmierati.
- Divieto di insediamento di attività di logistica (comprese attività di deposito automezzi e merci) considerata la situazione già critica della viabilità e della qualità dell'aria.
- Massima attenzione alla capienza dei parcheggi per tutte le nuove costruzioni, che devono avere obbligatoriamente box per ogni abitazione/appartamento e posti auto pubblici.
- Divieto, salvo gravi motivi, di monetizzazione dei parcheggi e delle opere pubbliche essenziali.
- Divieto assoluto di nuove

costruzioni e di ampliamenti in Valle d'Albano, le ristrutturazioni devono mantenere rigorosamente lo stato di fatto. Divieto di transito autostradale (esclusi i residenti) con nuovo parcheggio inizio Valle, trattandosi di un'oasi irrinunciabile e fondamentale per la salute ed il benessere fisico e psichico dei cittadini.

- Divieto di costruzione sulle principali aree agricole, considerando che di fatto non esistono più attività agricole in Albano S.A., evitando quindi che finti agricoltori possano deturpare il paesaggio e generare atteggiamenti discriminatori fra cittadini.
- Recupero e valorizzazione dei sentieri collinari, stradine e viottoli che vanno inseriti nel PGT. Definire piste pedonali che collegano fra loro i boschi e i parchi, preferibilmente seguendo i corsi d'acqua che vanno valorizzati, manutenuti e non coperti.
- Individuare zone ove possibile una attività di piantumazione per creare piccoli boschi urbani.
- Studiare soluzioni che favoriscono il defluire del traffico, soprattutto quello pesante, all'esterno del centro abitato, favorendo il completamento di alcuni tratti di strada già previsti per collegare le zone industriali (via Spallanzani e collegamento con svincolo superstrada Statale 42 in Torre de Roveri).

Le vasche di laminazione programmate

Sono stati avviati i lavori per la formatura della prima vasca di laminazione in via Pertini. È la vasca 5A che intercetta il torrente Bolla che scende da Torre de' Roveri. A pagina 7 riportiamo il dettaglio dei costi.

La seconda vasca denominata 4A intercetta il torrente Zerra, è in fase di completamento la procedura dei bonari accordi che permettono di acquisire i terreni su cui sarà realizzata. In questo dei casi gli inizi lavori sono previsti in autunno.

La terza vasca 3A intercetta il torrente Valle D'Albano, è la più importante sia per dimensioni sia per il posizionamento e necessita di alcune modifiche di ampliamento per raccogliere in modo efficace le acque che invadono via Marconi e le case poste lungo questa via. Pertanto si sta lavorando con il Consorzio di Bonifica e con la Regione Lombardia affinché si completi il progetto esecutivo con le modifiche di ampliamento chieste dalla nostra amministrazione comunale al fine di assicurare una efficace azione di contenimento delle bombe d'acqua.

Collaborazione con il sindacato Una presenza significativa nella nostra comunità

Dal prossimo numero verranno affrontati argomenti specifici

Lo S.P.I., Sindacato Pensionati Italiani è una organizzazione di categoria che pianifica e riunisce i pensionati, le pensionate e le persone anziane aderenti alla CGIL. Dal settembre 2023 gli uffici si sono straeriti nella nuova sede in via Papa Giovanni XXIII al civico 27/17 ad Albano Sant'Alessandro.

Lo SPI è presente nella comunità albanense da moltissimo tempo (oltre 35 anni), in particolare per quanto riguarda le questioni inerenti problematiche sia di tipo sociale che fiscale. Tramite il servizio del CAAF assiste i lavoratori dipendenti e pensionati nell'adempimento di alcuni oneri fiscali, dalla dichiarazione dei redditi (il cosiddetto modello 730), al versamento dei tributi comunali quali l'IMU, al calcolo dell'ISEE (Situazione Economico Equivalen-te), alle dichiarazioni di successione e agli adempimenti in favore di colf e badanti.

Mediante il Patronato INCA, si occupa di questioni di natura pensionistica e più in generale previdenziale, per i dipendenti del settore privato e pubblico, di tutela di lavoratori infortunati sul lavoro o di chi contraggia malattie professionali.

Assiste i cittadini nell'orientamento di prestazioni legate a status di invalidanti oltre alle cosiddette "prestazioni temporanee", quali le tutele per la maternità e paternità oltre ai servizi inerenti la famiglia, quali: l'Assegno Unico, i Bonus Nido, pensione di reversibilità, e altre.

Garantisce consulenza per la richiesta di ammortizzatori sociali come la NASPI, la disoccupazione agricola, l'A.D.I. (Assegno Unico d'Inclusione).

Negli uffici di Albano opera anche un funzionario della FIOM che si occupa delle problematiche del lavoro connesse alla categoria dei metalmeccanici.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, per qualsiasi tipo di informazione.

I servizi fiscali si effettuano tramite prenotazione. L'operatrice del patronato INCA è presente tutti i gio-

L'omaggio del sindaco Zanga al funerale In ricordo di suor Romana

Ero da poco diventato sindaco quando suor Romana arrivò ad Albano in sostituzione dell'amatissima suor Miriam, storica Superiora del Nostro paese. Avevamo da poco completato i lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola Materna "Lucia Brasi", con un importante intervento economico diviso tra la Parrocchia e il Comune.



C'erano tantissimi bambini con le nostre suore: suor Teresina, suor Narcisa, suor Giuseppina ... Ci volle poco tempo e suor Romana divenne l'amatissima suor Romana, benvoluta e stimata da tutti, generosa e sempre pronta ad accogliere. Quando dal Comune la chiamavo per chi non poteva permettersi la retta, Lei mi rispondeva: "Portala, c'è la Provvidenza".

Anche allora, come oggi d'altra parte, c'era una grande simpatia tra la Parrocchia, la Scuola Materna e il Comune. Il parroco don Franco, il curato don Tino che era anche mio grande amico e coscritto, il cappellano del Santuario don Luigi. Nel tempo ci furono anche dei cambiamenti, arrivò la nuova Superiora suor Assunta, suor Romana andò a Villa di Serio, per poi ritornare di nuovo ad Albano e con lei suor Amalia. Poi un giorno, di punto in bianco, via tutte le suore, l'appartamento vuoto, la comunità cattolica si sentì svuotata. Non voglio parlare di proposito di questo passaggio, quello del distacco, quello più doloroso. Meglio finire in un modo gioioso, come avrebbe voluto suor Romana, ricordando cosa sono state le suore per il Nostro paese, tutte e indistintamente e fino alla fine: dei riferimenti, delle guide a cui tante ragazze giovani, tante persone e tante famiglie si sono affidate nei momenti belli ma anche e soprattutto nei momenti di sconforto.

Nell'aula dove inseguo catechismo ai bambini che faranno la Prima Comunione ho un quadro con le foto di tutte le nostre suore che non ci sono più. Ogni tanto qualche bambino si avvicina e mi chiede: "Chi sono le suore?" E io rispondo: "Sono le nostre maestre di vita, dei papà e delle mamme, siamo cresciuti con i loro insegnamenti".

Arrivederci suor Romana. Arrivederci a tutte le nostre suore. Il Signore ha voluto che fossi io trent'anni fa ad accoglierla ad Albano da sindaco ed oggi ha voluto che sia ancora io da sindaco a ringraziarla a nome della mia Comunità per tutto il bene che, insieme alle altre suore, avete dato alla gente del nostro paese. Grazie.

Mirco Perini
Volontario SPI
ad Albano e Seriate

La società Wiseair ha consegnato il report di qualità dell'aria monitorata nel periodo dal 16/09/24 al 27/05/25

Che aria tira...

L'amministrazione ha in programma il rinnovo con la società, aggiungendo anche la verifica del NO2 (biossalido di azoto) che deriva dalle combustioni.

A breve i dati potranno essere consultati da tutti tramite l'applicazione.

Dal report della società Wiseair abbiamo estratto alcune utili indicazioni.

Analisi di contesto e situazione emissiva nel territorio comunale

La qualità dell'aria registrata in una determinata area geografica, come quella comunale, dipende essenzialmente da 3 macrofattori:

- Le fonti emissive esterne all'area geografica di riferimento, che contribuiscono al cosiddetto inquinamento di background (o inquinamento di fondo);

- Le fonti emissive interne all'area geografica di riferimento, che contribuiscono al cosiddetto inquinamento locale;

- Le condizioni meteorologiche che, a pari situazione emissiva, possono incrementare o mitigare (anche sensibilmente) le concentrazioni di inquinanti al suolo.

Per avere un quadro quanto più completo e rappresentativo è quindi importante un'analisi di contesto effettuata a partire dai dati ufficiali di emissione e di concentrazione raccolti negli anni e resi disponibili dalle agenzie pubbliche preposte.

Le fonti e le attività che contribuiscono a tali valori possono essere di vario genere (es. mobilità, riscaldamento, industria, agricoltura...) e possono variare di Comune in Comune a seconda delle specificità sociali, strutturali ed economiche che caratterizzano il territorio. Di seguito si riportano i contributi percentuali alle emissioni totali per ciascuna delle principali categorie emissive individuate a partire dal database EMEP:

CATEGORIA	PM2.5	PM10
Riscaldamento e combustione residenz.	78,3%	70,3%
Utilizzo di solventi	3,8%	4,5%
Trattamento rifiuti	3,2%	2,9%
Trasporto su strada	11,3%	14,2%
Settore zootecnico	1,3%	3,1%
Aviazione	1,2%	1,1%
Industria	0,6%	1,3%
Agricoltura	0,2%	2,6%
Trasporto (altro)	0,1%	0,1%

La metodologia ideale per la realizzazione di un inventario emissivo è quella che prevede la quantificazione diretta, ad esempio tramite rilevazioni sul campo, di tutte le emissioni delle diverse tipologie di sorgenti per l'area e il periodo di interesse.

Questo ovviamente non è fattibile a livello locale. I dati EMEP GRID forniscono una quantificazione dei contributi delle diverse

sorgenti emissive attraverso una stima indicativa sulla base di un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente e di un fattore di emissione. Costituiscono dunque un punto di partenza per approfondire analisi e iniziative locali sulle sorgenti emissive di maggior interesse e impatto.

Possibili iniziative territoriali a favore della qualità dell'aria nel Comune

La situazione del Comune di Albano Sant'Alessandro non differisce significativamente da altri Comuni nel territorio ed in generale risente della condizione di generale criticità della Pianura Padana.

In particolare, tra le principali fonti di emissione compare il riscaldamento domestico, secondo i dati EMEP GRID, altro aspetto ampiamente riscontrato in tutti i Comuni del bacino Padano.

Da alcuni anni è stato messo a disposizione dei cittadini il bando "Conto Termico" per la sostituzione degli impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni o la coibentazione degli edifici, con un beneficio sia in termini di emissioni inquinanti, sia a livello economico. Il bando costituisce un'ottima opportunità per finanziare interventi dal 40 al 60% di contributo che viene restituito con bonifico bancario direttamente nei conti correnti dei cittadini che decideranno di usufruirne.

Una possibile alternativa, di minor impatto specifico, ma accessibile a chiunque e quindi con maggior potenziale di diffusione verte sul corretto utilizzo del proprio impianto di riscaldamento e da un incremento dell'educazione in materia di riscaldamento domestico sostenibile, in particolare per quanto riguarda il riscaldamento domestico a biomassa legnosa.

Un'altra valida soluzione è la valutazione dei dati energetici degli edifici: è disponibile una piattaforma di gestione energetica basata sull'intelligenza artificiale per aiutare i proprietari a ridurre i costi operativi e le emissioni associate ai loro edifici. È possibile avviare il monitoraggio dei consumi elettrici e della produzione fotovoltaica in pochi minuti. In base al distributore, si possono monitorare anche i consumi di gas, con benefici diretti per la qualità dell'aria grazie alla riduzione degli sprechi energetici delle caldaie.

Iniziati i lavori per la vasca di laminazione in valle Bolla e via Pertini

Nel programma di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, sono iniziati i lavori per la realizzazione della prima vasca di laminazione prevista in via Pertini. L'importo complessivo di € 370.000 è finanziato mediante contributi statali:

A) OPERE A BASE D'ASTA

Esecuzione dei lavori	€ 179.384,03
Onori per la manodopera non soggetti a ribasso	€ 42.278,64
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.587,68
TOTALE A.....	€ 230.250,35

B) IVA SUI LAVORI

IVA sui lavori	€ 39.464,49
IVA sulla manodopera	€ 10.401,30
IVA sugli oneri della sicurezza	€ 789,29
TOTALE B.....	€ 50.655,08

C) SOMME A DISPOSIZIONE

Spese tecniche progetto fattibilità, definitivo, esecutivo, studi ecc.	€ 24.000,00
PSC, coordinamento della sicurezza e oneri prev	€ 4.000,00
Indagini ambientali, topografiche, geognostiche ecc	€ 1.000,00
Spese tecniche per verifiche e validazione progetto	€ 1.400,00
Collaudo idraulico, strutture e tecnico amm.vo, prove laboratorio	€ 3.700,00
Piano particolare d'esproprio e pratiche catastali	€ 25.000,00
Acquisizione aree, bonari accordi, spese notarili e frazionamenti	€ 3.587,68
Accantonamento incentivo fondo D. Lgs. 36/2023	€ 2.000,00
Opere di monitoraggio, idrometri e stazione trasmissione dati	€ 13.422,89
Imprevisti compresi IVA e arrotondamenti	€ 500,00
Spese generali, pubbli bando, commissioni giudicatrici, ANAC	€ 274,00
Spostamento sottoservizi e altri oneri	€ 1.268,00
Oneri previdenziali	€ 1.000,00
Diritti centrale unica committenza	€ 89.094,57
TOTALE C.....	€ 370.000,00

Sono tre i sensori attivi nel comune

I sensori della rete di Albano Sant'Alessandro attivi alla data di chiusura del report sono 3, installati nelle seguenti posizioni:

A) Via Don G. Canini, indicato nel sistema come 'Campo Sportivo'

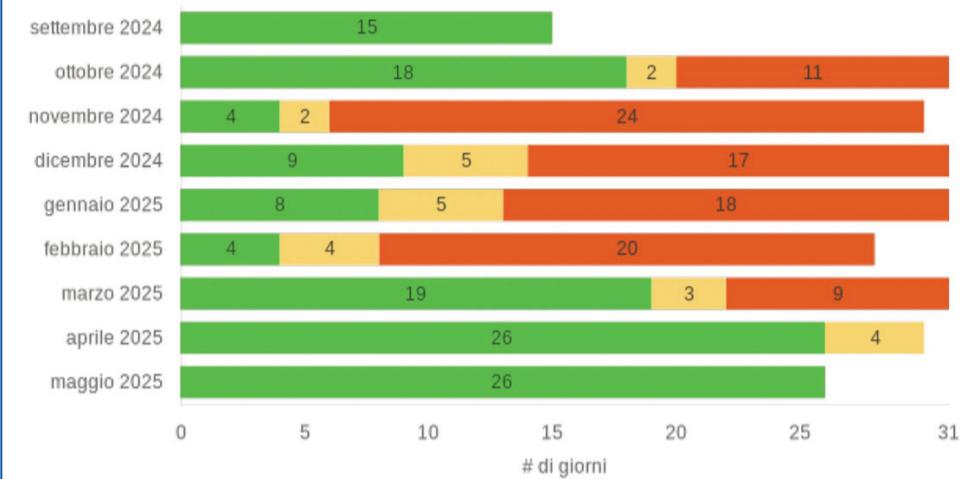
B) Via Dante, indicato nel sistema come 'Istituto Comprendens'

C) Via Spallanzani, indicato nel sistema come 'Zona industriale'

I dati provengono dai sensori installati direttamente

sul campo. Qualora i dati dei sensori siano stati per un periodo non disponibili o non utilizzabili, vengono utilizzati valori provenienti dai sistemi satellitari per il territorio Comunale

Valutazione complessiva della qualità dell'aria



Valutazione complessiva della qualità dell'aria

● VERDE (Wiseindex tra 0 e 40)

Vi è un'alta probabilità che le concentrazioni di particolato PM2.5 siano sotto la soglia proposta dall'European Environmental Agency (EEA) come soglia di attenzione per l'impatto sulla salute.

● ROSSO (Wiseindex tra 60 e 100)

Vi è un'alta probabilità che le concentrazioni di particolato PM2.5 superino la soglia dall'European Environmental Agency (EEA) come soglia di attenzione per l'impatto sulla salute.

● GIALLO (Wiseindex tra 40 e 60)

Vi è un'alta probabilità che le concentrazioni di particolato PM2.5 siano a cavallo della soglia proposta dall'European Environmental Agency (EEA) come soglia di attenzione per l'impatto sulla salute.

I valori del Wiseindex sono calcolati a partire dagli intervalli di misurazione del PM2.5 definiti dall'Euro-

pean Air Quality Index.

Le principali informazioni che abbiamo estratto sono:

● La percentuale di giorni VERDI rispetto ai giorni per cui sono disponibili dati è stata pari a 51%.

● Il mese con l'aria più pulita (tra i mesi per cui sono disponibili almeno 20 giorni di dati) è stato aprile 2025, con 26 giorni VERDI.

● Il mese con l'aria più sporca (tra i mesi per cui sono disponibili almeno 20 giorni di dati) è stato novembre 2024, con 24 giorni ROSSI, 2 giorni GIALLI, 4 giorni VERDI.

Contesto demografico Comuni con popolazione simile

Nel periodo di riferimento, il Comune di Albano Sant'Alessandro ha totalizzato 129 giorni di buona qualità dell'aria. Questo dato lo posiziona al 20esimo posto tra tutti i Co-

muni con popolazione simile monitorati da Wiseair, con il 4% dei giorni migliori della media del cluster.

I controlli dell'ARPA sulle tre antenne radio I valori sono nettamente inferiori ai limiti previsti dalla normativa

Il giorno 15 maggio 2025 dalle 10:15 alle ore 12:15 l'ARPA, su richiesta del Comune di Albano Sant'Alessandro del 10/12/2024, ha eseguito un sopralluogo con misure di campo elettromagnetico a banda larga, in prossimità delle tre stazioni radio situate nel comune di Albano Sant'Alessandro.

Le misure sono state condotte in aree frequentabili o accessibili alla popolazione, sce-

Via Galvani: Stazioni Radio Base dei gestori Tim, Vodafone, Wind3 e Iliad			
Punto	Descrizione	CE Misurato	Limite di riferimento
		(V/m)	(V/m)
1	Via Galvani - strada	3.0	20
2	Via Galvani - strada	2.0	20
3	Via Galvani - strada	1.5	20
4	Via Galvani - strada	1.8	20
5	Via Galvani - strada	1.3	20
6	Via Galvani - strada	0.8	20
7	Via Galvani - strada	0.6	20

Via don Canini: Stazioni Radio Base dei gestori Tim, Vodafone e Wind3			
Punto	Descrizione	CE Misurato	Limite di riferimento

Quasi mezzo secolo di attesa per vedere un secondo albanese vincere la Coppa Italia Dilettanti

Dopo il successo di Alessandro Gamba con il Leffe nel 1982, in questa stagione è stato il turno di Giorgio Zanga con la Rovato Vertovese

Ci sono voluti ben 43 anni per vedere un residente di Albano alzare la Coppa Nazionale di calcio Dilettanti, molto probabilmente il trionfo più prestigioso per un calciatore dilettante. Nel 1982, allo stadio "Bruna" di Bergamo, di fronte a 6000 spettatori (record di presenze mancato per poco, superato solo dalle tre finali disputate all'Olimpico e a San Siro), il Leffe superò la Pro Palazz



Alessandro Gamba

zolo. Nella formazione della Val Seriana militava infatti Alessandro Gamba, passato al Leffe nell'anno 1977 in

quello che fu il primo colpo di mercato significativo dell'allora Polisportiva di Albano, la quale in cambio ottenne il trasferimento, o forse meglio il ritorno ad Albano, di Marco Biava, Pierdanilo Nembrini e la somma di un milione e mezzo di lire, importo ragguardevole a quei tempi e, soprattutto, per le casse della società oratoriana. Nel 1982 Giorgio Zanga non era ancora nato e a distanza appunto di 43 anni emula Gamba scrivendo il proprio nome come secondo albanese ad aggiudicarsi lo storico trofeo.

Giorgio, quella di quest'anno è sicuramente una stagione da incorniciare: successo in campionato con promozione in Serie D e vittoria nella finale in Coppa Italia dilettanti contro una formazione, il Barletta, pronosticata nettamente favorita. Come l'hai vissuta? Una stagione indimentica-

bile, sia per i risultati, sia per i legami che si sono creati che, possiamo dirlo, sono stati il segreto di questo trionfo.

Dopo una stagione così splendida, hai altre aspirazioni o ti senti appagato?

Sto diventando il vecchietto del gruppo, ma sono più carico di prima. È stata una stagione di quelle che, mentre le vivi, vorresti non finissero mai. Proprio per questo non vedo l'ora che inizi la prossima.

Hai vietato a tuo papà (il sindaco Gianmario, ndr) di assistere alle tue partite perché non porta bene. Da che cosa nasce questa scaramanzia?

Negli ultimi anni meno lo vedevi allo stadio e più arrivavano i risultati positivi. Quest'anno, partita dopo partita, il voto aumentava sempre più, e anche la paura di vederlo in tribuna (ride...).

Se hai preso dal papà, calcisticamente parlando, la



categoria sembrerebbe un po' esagerata...

Fortunatamente non ho preso da lui. Parlando di doti balistiche non so se esista una categoria che lo rappresenti (altra risata...).

Quest'anno sei stato assente per alcune partite: infortuni o scelte tecniche? E se infortuni, causati da che cosa?

È stata una stagione molto lunga, con tantissime partite e come tutte le stagioni qualche acciacco c'è sempre.

Ma devo dire che è stata positiva. Alla fine su 50 partite, ne ho giocate 45...

La prossima stagione sarai ancora alla Rovato Vertovese in Serie D? Riuscirai a conciliare l'impegno lavorativo con quello calcistico?

Gli impegni lavorativi hanno la priorità, quindi non

proseguirò a Rovato. La prossima destinazione è Caravaggio, ma sempre con i compagni che avevo a Rovato.

Come calciatore, sei cresciuto nell'Albano e poi il percorso successivo?

Calcisticamente nasco nella Nuova Albano, per poi fare tutta la trafila giovanile nel Pergocrema, chiudendo tra AlbinoLeffe e Tritium, toccando, anche se da molto giovane e per poco, la Serie C con qualche panchina ed esordio in Coppa Italia. Successivamente tanti anni in serie D e altrettanti in Eccellenza, che reputo la categoria migliore per conciliare tutti gli impegni della vita.

Non ti vedremo mai giocare con l'Albano?

Mai dire mai. Anzi, il mio obiettivo è sicuramente quello di chiudere il cerchio proprio nell'Albano. Non per poca importanza, ma per dare il mio contributo per poter portare ancora l'Albano dove merita.



Al rione "Verde" il successo nel palio

Con 109 punti ottenuti su 130 disponibili nelle 13 specialità programmate, il rione "Verde" (indicativamente la zona nord-est del paese) si è aggiudicato il Palio 2025. Ha primeggiato in otto prove, pur mostrando scarsa familiarità con il calcio.

ATTIVITÀ	BLU	GIALLO	ROSSO	VERDE
TENNIS	4	10	6	8
PADEL	6	4	8	10
PICKLEBALL	4	8	4	10
CALCIO	10	8	6	4
VOLLEY	4	8	6	10
PING-PONG	8	10	4	6
CALCIOBALLILA	4	8	10	6
GIMKANA	4	6	8	10
TIRO ALLA FUNE	5	5	5	5
CAMMINATA	6	8	4	10
ADDOBI	4	8	6	10
PARTECIPAZIONE	4	6	8	10
CARTE	8	4	6	10
TOTALE	71	93	81	109

L'unione si è sfusa

segue dalla prima pagina

Gli effetti di questa fusione, con formazione maggiore che avrebbe affrontato il campionato di Promozione, hanno inciso subito nel gruppo della prima squadra, poiché dai contatti iniziali soltanto tre o quattro calciatori dell'Albano Calcio sarebbero stati riconfermati nella nuova categoria, mentre gli altri si sono subito mossi per accasarsi in altri sodalizi. La notizia della nuova società, venne pubblicata anche su "L'Eco di Bergamo", se nonché, ad una settimana dall'entusiastica unione, la maggioranza del consiglio direttivo del Torre de' Roveri, non condividendo l'iniziativa raggiunta, ha minacciato dimissioni in tronco costringendo il proprio presidente ad una mortificante retromarcia.

Le motivazioni non sono note, e certamente non è comprensibile quanto pubblicato sul settimanale sportivo bergamasco in cui si giustificava che il "ventilato" (ventilato?) accordo tra le due società "non è risultato fattibile per motivi burocratici." Dalla Treccani: "In senso figurato il termine burocrazia sta ad indicare un'osservanza esagerata e inflessibile dei regola-

gili for.

Pallavolo: una stagione impegnativa La novità: la prima squadra di Terza divisione

L'attività svolta dalla Volley Albano durante l'anno 2004/25 ha coinvolto 80 atleti distribuiti su 5 squadre (Minivolley, Esordienti, Giovanissime, Mini allieve e Terza divisione) al quale va aggiunta la squadra degli irriducibili amatori.

La principale novità per l'anno è stata la formazione della squadra di Terza divisione FIPAV: è stata una stagione impegnativa che ha visto le ragazze confrontarsi in un campionato di categoria superiore, ma nonostante ciò l'entusiasmo e l'impegno non sono mai mancati.

I piccoli del Minivolley hanno partecipato a 5 raduni pallavolistici in diversi paesi, uno dei quali è stato organizzato proprio presso il palazzetto di Albano.

Per il secondo anno consecutivo è stata organizzata un'attività propedeutica alla volley rivolta ai bambini grandi della scuola dell'infanzia di Albano e di Torre de' Roveri. Un esperto qualificato per sei incontri ha entusiasmato i bambini offrendo loro la possibilità di avvicinarsi a questo bellissimo sport. Menzione particolare va alla squadra degli Esordienti che si è classificata quarta nel suo campionato. Al termine, la squadra ha poi proseguito l'attività partecipando a diversi

tornei in uno dei quali si è classificata al primo posto.

Altra attività organizzata dalla volley è stato l'incontro con lo studio sinergia avente come tema l'educazione alimentare dell'atleta.

Alcune delle nostre atlete hanno partecipato al campo estivo organizzato dalla Volley Bergamo 1991. La Polisportiva Volley Albano è affiliata alla Volley Bergamo 1991 e proprio grazie a questo legame si è riusciti a partecipare a due partite della prima squadra bergamasca: una di campionato e una di play off. In una di queste partite alle atlete dell'Albano, tramite il servizio campo, è stata offerta l'occasione di vedere giocare da bordo campo atlete di livello internazionale. Le ragazze Esordienti e quelle di Terza divisione hanno poi partecipato al kiklos: una tre giorni di volley organizzata in riva al mare, a Bellaria, ed è stata sicuramente un'esperienza arricchente dal punto di vista sportivo e di squadra.

Un nuovo anno sportivo inizia ora con la speranza di veder crescere il settore giovanile, di proseguire la collaborazione con gli sponsor e con l'amministrazione comunale che non ci fa mai mancare il proprio sostegno.

VALERIO SERPI

Ginnastica artistica: alle finali nazionali CSI di Lignano Sabbiadoro

Elena Maffioletti, che ... tigrotta!

Con due ori e un argento, conclude al 3° posto su 179 partecipanti



Dal 1° all'11 giugno si sono tenute, a Lignano Sabbiadoro, le finali nazionali CSI di ginnastica artistica cui la società Artistic Albano Gym Evolution ha partecipato con 24 atlete che avevano superato, nel corso della stagione, le selezioni eliminate provinciali e regionali. Pur avendo sofferto la mancanza dell'allievo maschio (Kristijan Lin), assente alla manifestazione e solitamente portatore di vari allori, i risultati ottenuti sono stati comunque soddisfacenti, tanto da stimolare a proseguire nella strada intra-

preso ormai da molti anni, che ispira a guidare i ragazzi e le ragazze verso nuove abilità, acquisendo sempre maggior autostima in se stessi in un'atmosfera motivante e amichevole.

Complessivamente, nelle finali nazionali, la ginnastica artistica di Albano ha ottenuto 3 ori, 4 argenti e 2 bronzi, a conferma dell'ottima qualità del gruppo.

Il bottino maggiore l'ha conseguito Elena Maffioletti (nella foto), individualista nella categoria "Tigrotta Medium", vincitrice nelle prove al Volteggio e al Trampolino, 2° classificata alla Trave, concludendo al 3° posto nella classifica generale di categoria, su 179 partecipanti. Due medaglie anche per Jessica Silvetti (categoria Junior Large): oro al Volteggio e argento al Trampolino. Bis di medaglie d'argento per Angela Drago (categoria Senior Large), nelle prove al Trampolino e in Trave.

COMUNE inFORMA

DIRETTORE RESPONSABILE
GILBERTO FORESTI

EDITORE
COMUNE DI ALBANO S.A.
Piazza Caduti, 2
24061 Albano S. Alessandro

STAMPA
ALGIGRAF S.r.l.
Via del Lavoro 2 - 24060 Brusaporto

Iscritto al Registro di Stampa
presso il Tribunale di
Bergamo al numero 10/2024
del 31/10/2024

ANNO II - Agosto 2025 n. 3
notiziario.comunale@comune.albano.bg.it